



Istituto d'Istruzione Secondaria "Ernesto Guala"

www.istitutoguala.edu.it

e-mail: cnis01600l@istruzione.it



Sezione Istituto Tecnico Economico e Tecnologico

Sede centrale Piazza Roma 7, 12042 Bra (CN) - Tel. 0172/413760 - Corso serale 18-22 tel. 3392910238

Succursale via Craveri 7, 12042 Bra (CN) tel. 3392910246

Sezione Istituto Professionale IPSIA

Sede associata Viale Rimembranze 19, Bra (CN) - Tel. 345/5552296

Succursale via Verdi 22, 12040 Fossano (CN) tel. 3392910210

Posta elettronica certificata: cnis01600l@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: cnis01600l - Codice fiscale 91022900046 - Codice Univoco dell'Ufficio UFSJ19

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il giorno 4 febbraio 2022 alle ore 11,00 nei locali della presidenza dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Guala" di Bra, tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Alessandra Massucco

PARTE SINDACALE - RSU

Prof. Luciano CONCAS

Prof. Marita GIUBERGIA

Prof. Mario QUAGLIANA *ASSENTE*

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

Non presenti

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto E. Guala" di Bra.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021/22.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto avverrà tramite informazioni, fornite anche via mail nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

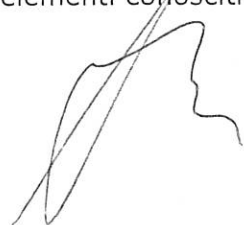
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. La dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c. 2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c. 5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c. 6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c. 7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c. 8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c. 9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

  ~3~ 

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'interno dell'Istituto Scolastico e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite account di posta elettronica gestito dalle RSU.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni e permettere alla segreteria di predisporre le eventuali sostituzioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività, ivi compreso le due sedi IPSIA (Bra e Fossano con. 1 unità di personale ausiliario). La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione a seguito di estrazione a sorte.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.



~ 4 ~



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate ad esempio tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Secondo quanto definito dalla L.146/90, dalla L.83/2000 e dal CCNL Scuola si conviene che in caso di sciopero del Personale docente ed A.T.A., il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n°1 Assistente Amministrativo, n°1 Collaboratore Scolastico eventualmente per sede interessata.
La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n°1 Assistente Amministrativo, e n° 1 Collaboratore Scolastico.
4. Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore il Dirigente Scolastico consegna alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Accordo ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.
5. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 1, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

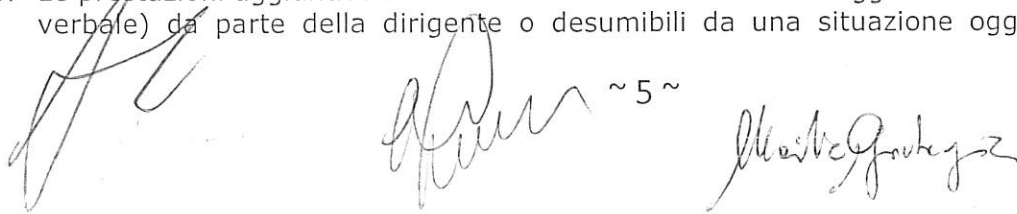
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 la scuola può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, la dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, che dovranno essere autorizzate per iscritto.
2. La dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive di intensificazione devono essere oggetto di formale incarico (anche verbale) da parte della dirigente o desumibili da una situazione oggettiva (per esempio

 ~ 5 ~

assenza di colleghi).

4. Per particolari attività la dirigente – sentita la DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. I compensi per le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola saranno a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta scritta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni, non superiore comunque a 60 minuti dall'inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

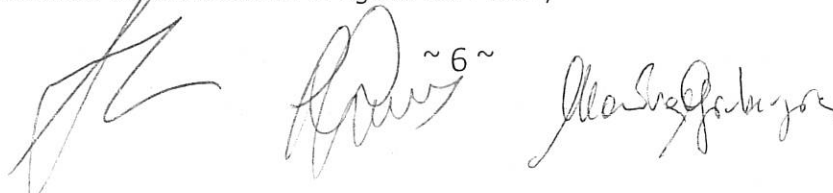
Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione e addestramento del personale interessato. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;



- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. Stanziamenti previsti per le funzioni strumentali
- e. Stanziamenti previsti per gli incarichi specifici ATA
- f. Ore eccedenti
- g. Attività complementari di educazione fisica
- h. Assegnazioni relative a progetti per aree a rischio
- i. Fondo per la valorizzazione del personale scolastico

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Tabella A

Risorse FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA (importi lordo dipendente)	
Fondo delle istituzioni scolastiche	56.109,64
Funzioni strumentali	4.460,57
Incarichi specifici	2.725,37
Ore eccedenti	3.226,30
Attività complementari di educazione fisica	2.753,04
Aree a rischio	3.084,97
Fondo per la valorizzazione del personale Legge 27/12/2019n. 160 comma 249	13.078,03
Totale fondo miglioramento offerta formativa	85.437,92

Totale fondo miglioramento offerta formativa a.s. 2021-2022	85.437,92
Economie a.s. 2020/2021	16.634,86
Totale da contrattare	102.072,78

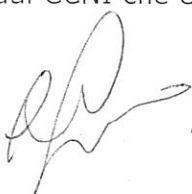
Fondi finalizzati su programma annuale (importi lordo stato)*	
Percorsi competenze trasversali per l'orientamento	20.046,95
Contributo Comune di Bra per svolgimento concorso comunale**	1.400,00
Risorse Piano Scuola Estate – ex art. 231, c.6, D.L. 41/2021	18.735,27

*attribuiti come da articolo 22 del presente contratto

**attribuiti in base a disponibilità personale e criteri informativa confronto del 30/09/2021

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto dal CCNI che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

~7~



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono ripartite in maniera proporzionale al numero degli addetti per profilo professionale sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF. Le risorse sono suddivise come segue:
78% al personale docente a fronte di 90 docenti organico autonomia, 22% al personale ATA a fronte di 25 in unità in organico di diritto.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 euro in caso di esigenze non prevedibili alla data di stipula del presente contratto, derivanti dall'attuazione del PTOF oppure a consuntivo in presenza di economie su alcune voci e di documentati aggravii di impegno su altre voci, come previsto dai criteri dell'art. 25.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente e ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) manifesta disponibilità del personale a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori secondo i criteri oggetto di informativa confronto annuale.
 - b) compenso definito in base agli impegni assunti e assolti secondo le indicazioni previste e/o la retribuzione standard prevista dai relativi bandi.

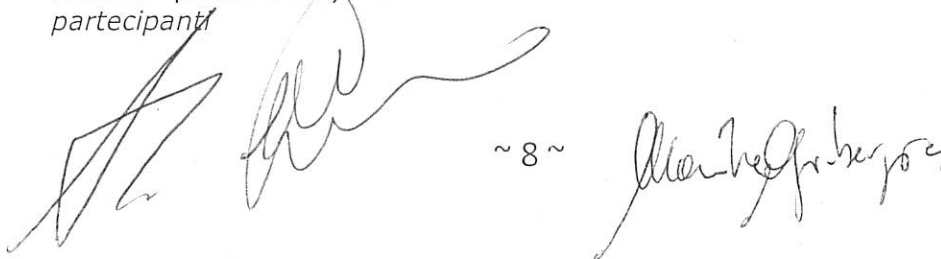
2. Per PCTO (attività di alternanza scuola lavoro):

- a) Max 50 ore eccedenti l'orario di servizio per assistenti amministrativi (pratiche di segreteria relative alla stipula di convenzioni, patti formativi, contatti con le aziende) e per il DSGA (pratiche relative ai pagamenti delle quietanze)
- b) 90 ore di docenza per corsi sicurezza alunni classi prime
- c) 45 ore funzionali all'insegnamento per pratiche relative ai corsi sicurezza (organizzazione corsi, predisposizione calendari registri, controllo assenze, gestione recuperi assenze, predisposizione attestati e circolari organizzative, riunioni con coordinatori di classe per organizzazione corsi).

d) PCTO ON LINE:

La figura prevista per questa tipologia di progetti è:

- **Referente di PCTO ONLINE:** (con il compito di predisporre le pratiche per l'attivazione del progetto e il caricamento dei dati degli studenti partecipanti sulla relativa piattaforma); si riconosce la somma di *mezz'ora funzionale ogni 15 partecipanti*


~ 8 ~

e) **PCTO IN PRESENZA PRESSO LE AZIENDE**

Le figure previste per questa tipologia di progetti sono:

- **Referente di indirizzo:** (ha il compito di contattare le aziende, seguire le pratiche per la predisposizione della convenzione e coordinarsi con i tutor scolastici): riconosciute la somma di *1 ora e 10 minuti funzionali per ogni progetto formativo*
- **Tutor scolastico:** (ha il compito di predisporre il fascicolo dello studente da portare in azienda, di monitorare lo svolgimento dell'attività e di caricare i dati sulla piattaforma): viene riconosciuta la somma di *40 minuti funzionali per ogni progetto formativo*

f) **PROGETTI PTOF RICONOSCIUTI PCTO**

La figura prevista per questa tipologia di progetti è:

- **Tutor scolastico:** (ha il compito di caricare i dati sulla relativa piattaforma degli studenti che hanno partecipato al progetto PTOF): viene riconosciuta al docente la somma di *un'ora funzionale per classe per ogni progetto riconosciuto e caricato in piattaforma.*

3. Relativamente ai **progetti nazionali e comunitari** che prevedono stanziamenti per il personale si stabilisce quanto segue:

- a) Può accedere alla selezione per esperti, tutor, valutatore e altre figure richiesta dall'avviso di riferimento tutto il personale docente e ATA in possesso dei requisiti stabiliti dal Collegio docenti e previsti dai bandi interni appositamente predisposti per ciascuna figura progettuale;
- b) Può accedere all'incarico di supporto alla didattica e alla gestione amministrativa il personale ATA (amministrativi e collaboratori) nel limite del monte ore reso disponibile per ciascun modulo formativo/progetto all'interno della quota riservata alle spese di gestione.

A seconda del progetto potranno essere assegnate:

- assistenti amministrativi: max 20 ore per ciascun modulo formativo/progetto;
- collaboratori scolastici e AT: max 10 ore per ciascun modulo formativo/progetto;
- altre figure previste: max. 20 ore a modulo/progetto;
- DSGA: min. 4%, max 5% della cifra prevista per il progetto/modulo formativo;
- DS: min. 4%, max 5% della cifra prevista per il progetto/modulo formativo PON e previa autorizzazione del direttore USR come da nota prot. n. 6063 del 29 marzo 2018.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- a. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e del personale ATA sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:



~9~

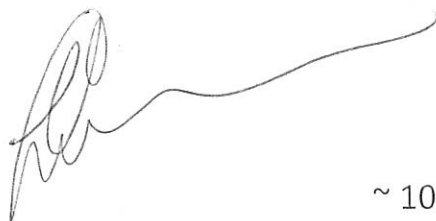


2. Calcolo delle percentuali per il personale DOCENTE e per il personale ATA

TABELLA B

Risorse	Lordo Dipendente
FIS (2021/22)	56.109,64 €
Economie da FIS (2020/21)	10.362,11 €
Economie ore eccedenti (2020/21)	6.272,75 €
Totale FIS	72.744,50 €
Dalla ripartizione del FIS tra personale docente e personale ATA vengono escluse le seguenti voci:	
- indennità Direzione DSGA titolare*	4.200,00 €
- indennità Direzione DSGA reggente (a.s. 21/22; a.s. 20/21 per le mensilità di luglio e agosto)*	4.875,00 €
- Economie ore eccedenti	6.272,75 €
Per l'a.s. 2020/2021 le risorse come da colonna di destra sono suddivise come segue: -78% al personale docente a fronte di 85 docenti organico autonomia, 22% al personale ATA a fronte di 25 in unità in o.d.	57.396,75 €
78% della somma di cui sopra per personale docente	44.769,46 €
22% della somma di cui sopra per personale ATA	12.627,29 €
Fondo valorizzazione personale (Legge 27/12/2019n. 160 comma 249)	13.078,03 €
78% della somma di cui sopra per personale docente	10.200,86 €
22% della somma di cui sopra per personale ATA	2.877,17 €

*contrattate ma attribuite solo in base alle mensilità o frazioni di mensilità di effettivo servizio e in base alle norme contrattuali

~ 10 ~



TABELLA C

RISORSE PER DOCENTI	Lordo Dipendente
78% FIS come da tabella B	44.769,46 €
78% Fondo per la valorizzazione del personale come da tabella B	10.200,86 €
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti (economie 20/21)	6.272,75 €
Ore eccedenti 2021/22	3.226,30 €
Funzioni strumentali docenti	4.460,57 €
Attività complementari di Educazione Fisica	2.753,05 €
Progetti relativi alle Aree a rischio	3.084,97 €
Totale risorse per docenti	74.767,96 €

TABELLA D

RISORSE PER ATA	Lordo Dipendente
22% FIS come da tabella B	12.627,29 €
22% fondo valorizzazione personale come da tabella B	2.877,17 €
Incarichi specifici	2.725,37 €
- indennità Direzione DSGA titolare*	4.200,00 €
- indennità Direzione DSGA reggente (a.s. 21/22; a.s. 20/21 per le mensilità di luglio e agosto)*	4.875,00 €
Totale risorse per ATA	27.304,83 €

*contrattate ma attribuite solo in base alle mensilità o frazioni di mensilità di effettivo servizio e in base alle norme contrattuali




~ 11 ~



3. ATTIVITA' DA RETRIBUIRE E RELATIVI COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE

Attività	Lordo Dipendente
1. Ore aggiuntive di insegnamento per l'attuazione dei corsi di recupero a €. 50 LD e sportelli a €.35 LD	11.970,00 €
2. Ore eccedenti sostituzione docenti (100 ore insegnamento)***	3.500,00 €
3. n. 2 Collaboratori della dirigente * attribuiti a consuntivo su base forfettaria e in base alle attività rendicontate tenendo conto delle ore di potenziamento previste nelle cattedre dei docenti di cui sopra (350 ore funzionali ivi compresa sostituzione DS anche in qualità di Referente Covid)	6.125,00 €
4. Responsabili sedi e indirizzo: -responsabile sedi e indirizzo IPSIA -responsabile sede Santa Chiara, -responsabile corso serale (150 ore funzionali attribuite a consuntivo ai 3 docenti su base forfettaria in base alle attività effettivamente svolte e rendicontate tenendo conto di eventuali ore di potenziamento previste nelle cattedre dei docenti di cui sopra)*	2.625,00 €
5. Funzioni strumentali docenti n. 247,95 ore funzionali PTOF (n. 2 docenti); Area Studenti (n. 2 docenti); Area integrazione (n. 2 docenti); attribuite a consuntivo ai 6 docenti su base forfettaria in base alle attività rendicontate	4.462,50 €
6. Coordinatori di classe, compensi forfettari nella seguente misura (862 ore funzionali): - Quota fissa: 190€ - Quota numero studenti: -- fino a 15: 60€ -- da 16 a 20: 80€ -- da 21 a 25: 100€ -- da 26 : 120€ - Quota bonus classi prime: 80€	15.085,00 €

- Quota bonus classi quinte: 100€ - Quota bonus difficoltà: 975 € (da attribuire a consuntivo per coordinatori di classi con situazioni di documentata complessità che richiedono impegno eccedente del coordinatore)	
7. Coordinatori di dipartimento: (5h funz. x n.9 docenti)	787,50 €
8. Commissioni (Commissione formazione classi, commissione Covid, Team Digitale, Commissione elettorale) 222 ore * attribuite a consuntivo su base forfettaria secondo il criterio del numero generale di docenti coinvolti e in base alle attività rendicontate	3.885,00 €
9. REFERENTI (BORSE DI STUDIO, SITO, ANIMATORE DIGITALE) 70 ore attribuite a consuntivo su base forfettaria ai due docenti in base alle attività rendicontate	1.225,00 €
10. Referenti Orario docenti curricolari e sostegno * (132 ore)	2.310,00 €
11. TUTOR docenti anno di prova n. 10h funz x n.10 docenti tutor	1.750,00 €
12. Attività di Orientamento in entrata 100h funzionali all'insegnamento da attribuire ai docenti coinvolti in base ad apposita rendicontazione	1.750,00 €
13. Attività complementari di educazione fisica	2.753,05 €
14. Progetti previsti dal PTOF *	1.950,00 €
15. Progetti o attività afferenti ai fondi Aree a rischio (compresi sportelli e corsi di recupero rivolti ad allievi fasce deboli)	3.084,97 €
16. Accantonamento ore per eventuale istruzione domiciliare o ulteriori ore di sportello (37 ore di docenza)*	1.295,00 €
17. Fondo per la valorizzazione del personale scolastico (Legge 27/12/2019n. 160 comma 249)	10.200,86 €
18. Residui	9,08 €
Totali	74.767,96 €

Nell'attribuzione dei compensi si terrà conto di eventuali periodi prolungati di assenza per malattia o permessi di altro tipo. Qualora gli incarichi previsti vengano svolti da un sostituto (in caso di attività a

~ 13 ~

carattere di urgenza), il compenso verrà corrisposto al sostituto.

*Eventuali economie possono essere ridistribuite tra queste voci a fronte di un'aumentata richiesta di impegno adeguatamente rendicontato su altre voci con *

*** Eventuali economie per ore non svolte a fronte di mancata necessità possono essere utilizzate nella misura massima di 50 ore per compensi su attività indicate con *

5. ATTIVITA' DA RETRIBUIRE E RELATIVI COMPENSI PER IL PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI	Lordo Dipendente
<u>n. 8 Incarichi assegnati a collaboratori titolari art. 2 sequenza contrattuale 25/07/2008:</u> incarichi di assistenza agli alunni diversamente abili, incarichi ai servizi di primo soccorso, incarichi accoglienza dell'utenza, supporto alla dotazione libraria <u>Incarichi Specifici:</u> n.1 incarico di gestione magazzino, archivio e supporto rinnovo inventario (25 ore) n.1 incarico gestione archivio e supporto rinnovo inventario (25 ore)	su cedolino unico 625,00 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
I seguenti incarichi sono assegnati come Incarichi specifici <u>Titolari sequenza contrattuale 25/07/2008</u> n. 1 coordinamento segreteria didattica e rinnovo inventariale <u>n.2 Incarichi Specifici:</u> Un incarico coordinamento segreteria personale e ufficio protocollo, gestione privacy e libri di testo, gestione turni e orari personale ATA in assenza del DSGA -un incarico per responsabilità gestione prove Invalsi e documentazione allievi disabili e BES	Su cedolino unico 2.100,37 €



~ 14 ~



Il compenso verrà attribuito a consuntivo in base alle attività effettivamente espletate e rendicontate	
ASSISTENTI TECNICI	
I seguenti incarichi sono assegnati come Incarichi specifici <u>Titolari sequenza contrattuale 25/07/24008:</u> n.1 incarico Supporto Tecnico per il Software Mastercom, gestione dei laboratori, rinnovo inventario n.1 incarico per Custodia e gestione del materiale didattico, tecnico, gestione dei laboratori	Su cedolino unico
- indennità Direzione DSGA titolare*	4.200,00 €
- indennità Direzione DSGA reggente (a.s. 21/22; a.s. 20/21 per le mensilità di luglio e agosto)*	4.875,00 €
Attività di intensificazione CS per sicurezza vie di accesso spalatura neve scale esterne e cortile (C.S. effettivo coinvolgimento) (24h)**	300,00 €
Ore di straordinario CS per risistemazione area cortiva (5h)**	62,50 €
Ore di lavoro straordinario dei CS per impegni serali o festivi di scuola aperta per attività di orientamento o esami: (35h)**	437,50 €
Attività di intensificazione CS: impegni per piccola manutenzione e gestione prodotti di pulizia e prodotti destinati alla prevenzione Covid (previa rendicontazione dell'attività effettivamente svolta)* (50 h)	625,00 €
Lavoro straordinario CS: impegni per antifurto e/o emergenze che richiedono controllo edificio in orari di chiusura (20h)	250,00 €




~ 15 ~



Attività di intensificazione CS: Supporto alla Segreteria - sede e succursali in base all'attività effettivamente svolta (48h)	600,00 €
Attività di effettiva intensificazione per assenza CS, AT e AA in caso di impossibilità alla sostituzione**	1.400,00 €
Attività di intensificazione per supporto ad eventi e traslochi in corso d'anno (CS, AA, AT)*	300,00 €
Attività di intensificazione AT: gestore software Segreteria Digitale, gestione software Mastercom e piattaforma Microsoft Teams, supporto tecnico prove Invalsi, profilatura docenti, supporto tecnico alla segreteria (168 h)	2.436,00 €
Fondo a copertura dei compensi per ore di straordinario e per ore per sostituzione dei colleghi assenti del personale CS (70 h)	875,00 €
Fondo a copertura dei compensi per ore di straordinario e sostituzione dei colleghi assenti del personale AA e AT (193 ore)**	2.798,50 €
Attività di approfondimento applicazioni normative svolte oltre l'orario di servizio e debitamente documentate (A.A. 40 h)*	580,00 €
Fondo a copertura di ore di straordinario per riordino archivio generale (CS, AA, AT)*	1.953,54 €
22% fondo valorizzazione personale	2.877,17 €
Residui	9,25 €
Totale risorse ATA	27.304,83 €

*contrattate ma attribuite solo in base alle mensilità o frazioni di mensilità di effettivo servizio e in base alle norme contrattuali

**Eventuali economie possono essere ridistribuite tra queste voci a fronte di un'aumentata richiesta di impegno adeguatamente rendicontato

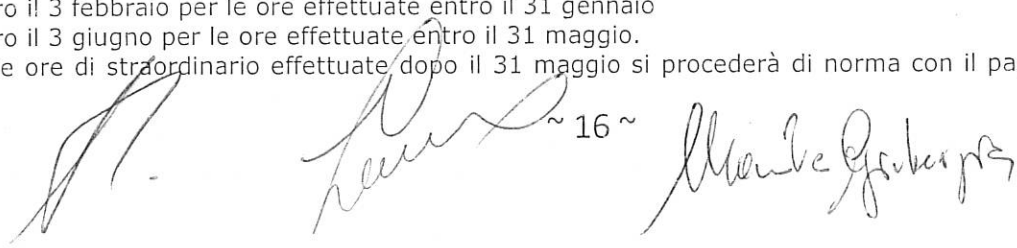
Nell'attribuzione dei compensi di intensificazione si terrà conto di eventuali periodi prolungati di assenza per malattia o permessi di altro tipo. Se quanto previsto dai vari incarichi verrà svolto da sostituto (in caso di attività a carattere di urgenza), il compenso verrà corrisposto al sostituto.

Le ore di straordinario devono sempre essere autorizzate per dar luogo al diritto al pagamento. Per le ore di straordinario il personale ATA potrà eventualmente richiedere il recupero compensativo delle ore lavorate. L'amministrazione soddisferà la richiesta in modo che l'eventuale richiesta di recupero compensativo non crei un accumulo di ore tali da rendere impossibile una pianificazione delle ferie a garanzia di un'efficiente erogazione del servizio. Il recupero delle ore di straordinario per le quali si richiede il recupero compensativo, deve avvenire:

-entro il 3 febbraio per le ore effettuate entro il 31 gennaio

-entro il 3 giugno per le ore effettuate entro il 31 maggio.

Per le ore di straordinario effettuate dopo il 31 maggio si procederà di norma con il pagamento e solo in

 ~ 16 ~

subordine con l'opzione del recupero compensativo che verrà concesso solo se non in conflitto con il piano di copertura del servizio durante i mesi estivi.

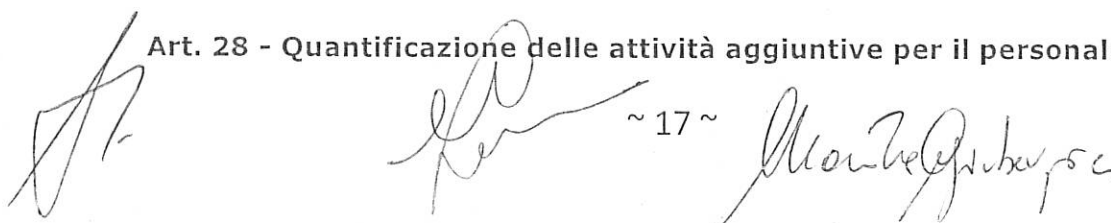
Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. Questa istituzione scolastica è destinataria di euro **13.078,03** lordo dipendente "per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27/12/2019, n. 160 comma 249, sono utilizzati dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29 novembre 2007.
2. La suddetta somma viene suddivisa tra personale docente e ATA in base alle unità di personale in organico di diritto nella misura del 78% per il personale docente e 22% per il personale ATA.
3. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001. Al personale docente verrà attribuita il 78 % della somma di cui al comma 1 pari a euro 8.801,05.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200,00 euro lordo dipendente, quello più alto non potrà essere superiore a 900,00 euro lordo dipendente;
4. Il compenso destinato al personale ATA in questo anno scolastico, a ragione del prosieguo dell'emergenza epidemiologica verrà distribuito per valorizzare il particolare e effettivo impegno di intensificazione del personale ATA legato a mansioni e compiti aggiuntivi derivanti dalla gestione della prevenzione e gestione del contagio (segnalazioni SISP per tracciamento contagi al di fuori dell'orario di servizio*, acquisto e gestione prodotti COVID, gestione implementazione piattaforme per la DDI, sanificazione straordinaria locali a seguito di quarantena classi), procedure di rinnovo inventari e intensificazione lavoro amministrativo a seguito di reggenza del DSGA. Le attività svolte dovranno essere rendicontate. Nell'attribuzione del compenso per la valorizzazione del personale si terrà conto anche dell'effettiva presenza in servizio. (*In caso di lavoro straordinario urgente degli assistenti amministrativi richiesto per segnalazione contagi al SISP, le ore di lavoro straordinario daranno luogo a recupero compensativo oltre che a retribuzione con intensificazione in base al tempo effettivamente utilizzato per le segnalazioni a carattere di urgenza).

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. La dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio (in situazioni d'urgenza l'incarico può essere notificato agli interessati verbalmente con eventuale successiva comunicazione scritta).
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante o i criteri con i quali verrà determinato il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari (Unione Europea) e nazionali finanziati da Istituzioni pubbliche o private verranno compensate in base agli impegni assunti e assolti secondo le indicazioni previste dai relativi bandi e in base a quanto previsto nell'art 23.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA



~ 17 ~

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le attività aggiuntive consistono in:

- a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- b) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- c) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
- d) supporto alla sostituzione del personale docente.

Art.29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, la dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Gli incarichi saranno conferiti al personale con rapporto a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'anno scolastico 2018/2019 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

La dirigente, fermo restando le dirette prerogative del D.S. in materia organizzativa e gestionale di esclusiva competenza, previste dalla L. 421/92 e 150/2009 affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

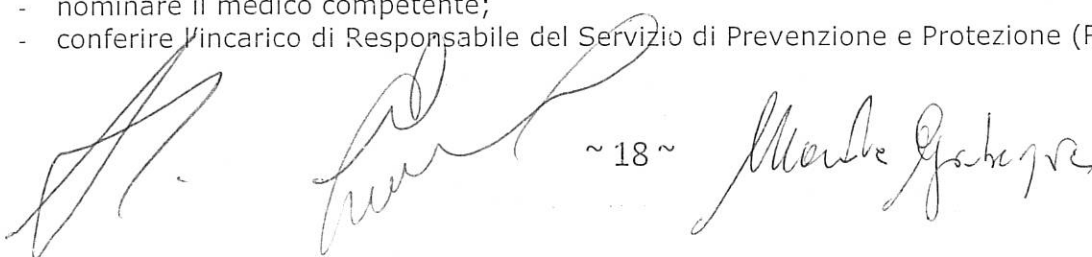
- a) disponibilità individuale
- b) competenze relative alle singole attività e comprovata professionalità specifica;
- c) esperienze svolte precedentemente;
- d) anzianità di servizio nel ruolo e nella scuola.

Il personale, già formato e beneficiario della posizione economica prevista, è individuato quale titolare per lo svolgimento di ulteriori e complesse mansioni stabilite dall'art. 50 CCNL 2007 e comma 3 dell'art.2 della sequenza contrattuale ATA 25/07/08.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.30- Attuazione normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, provvede a:
 - adottare le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc..
 - valutare i rischi esistenti, compresi quelli derivanti dall'emergenza sanitaria in conseguenza del Covid-19;
 - elaborare il documento specifico recante i criteri di valutazione eseguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - designare, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), l'Addetto o gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
 - nominare il medico competente;
 - conferire l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);

 ~ 18 ~

- promuovere progetti atti a simulare l'evacuazione in caso di eventi di calamità naturali, che sono integrati nel PTOF e considerati attività aggiuntive se svolti oltre l'orario d'obbligo;
 - adempiere agli obblighi di pubblicazione e informazione;
 - attuare interventi di formazione mirati per il personale scolastico e per gli alunni;
2. I provvedimenti dirigenziali sono rivolti a garantire la sicurezza di tutti i soggetti tutelati (personale, alunni, genitori ed altri) che a vario titolo frequentano i locali delle diverse sedi dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento allo stato di emergenza dovuto al Covid-18.

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente minimo delle figure previste dalla specifica normativa
7. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
8. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi

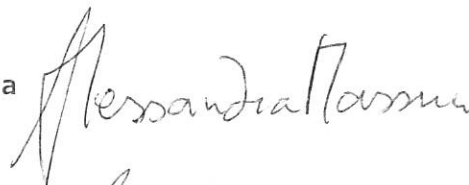
Disposizioni finali

Il presente Contratto integrativo d'Istituto, corredato della relazione del Dirigente Scolastico e dalla relazione tecnico finanziaria del DSGA, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti e sottoposta agli organi di controllo.

Bra, 4 febbraio 2022

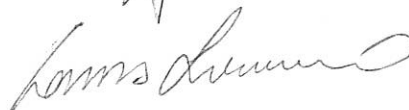
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Massucco Alessandra



I componenti della RSU

Prof. Luciano CONCAS



Prof.ssa Marita GIUBERGIA



Prof. Mario QUAGLIANA

ASSENTE

Rappresentanti OOSS non presenti

CISL SCUOLA - Cuneo

CGIL SCUOLA - Cuneo

UIL SCUOLA - Cuneo

SNALS - Cuneo

GILDA/ UNAMS - Cuneo